



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale
Gruppo Misto
La Consigliera

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Istituzione della Genitorialità responsabile

preMESSO che

- il lavoro è uno degli ambiti in cui i divari di genere sono più visibili. Molto spesso le donne incontrano maggiori difficoltà a trovare un impiego e a coprire ruoli di prestigio e responsabilità. Complici anche gli stereotipi riguardo al lavoro familiare e di cura, si ritrovano più spesso inattive: una condizione che riguarda il 30,5% delle donne europee, quasi 10 punti percentuali più degli uomini. Oppure sottoccupate, costrette a lavorare meno tempo per dare spazio alle attività di cura dei figli e domestiche;
 - nell'Unione europea, da molti anni ormai vengono implementate strategie per appianare le differenze di genere, i divari non sono scomparsi;
 - l'Italia è uno dei paesi in cui si registra la differenza più marcata tra il tasso di occupazione di uomini e donne, non esiste stato membro che non riporti un divario di questo tipo. Le donne più svantaggiate sono quelle con figli, al contrario dei padri che riportano un tasso di occupazione più elevato;
 - il divario di genere si manifesta in molteplici dimensioni, tra le quali anche quella della rappresentanza politica ed istituzionale;
 - per contrastare le molteplici dimensioni della discriminazione verso le donne, che coinvolgono ancora la dimensione della partecipazione alla vita politica e istituzionale, nel PNRR il Governo ha annunciato l'adozione di una Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026: un documento programmatico che, in coerenza con la Strategia per la parità di genere 2020-2025, adottata dalla Commissione europea a marzo 2020, definisce un sistema di azioni politiche integrate nell'ambito delle quali sono adottate iniziative concrete, definite e misurabili;
-



Consiglio Comunale
Gruppo Misto
La Consigliera

- all'impegno ha fatto seguito la presentazione in Consiglio dei ministri (5 agosto 2021) di una Strategia nazionale per la parità di genere 2021/2026, redatta dal Ministero delle pari opportunità, all'esito di un processo di consultazione che ha coinvolto amministrazioni centrali, Regioni, Enti Territoriali, parti sociali e principali realtà associative attive nella promozione della parità di genere. L'obiettivo di lungo periodo che si propone la Strategia è di guadagnare 5 punti nella classifica del Gender Equality Index dell'EIGE nei prossimi 5 anni, per raggiungere un posizionamento dell'Italia migliore rispetto alla media europea entro il 2026, con l'obiettivo di rientrare tra i primi 10 paesi europei in 10 anni;
- il documento per ciascuna delle priorità definisce gli interventi da adottare (incluse le misure di natura trasversale), nonché i relativi indicatori (volti a misurare i principali aspetti del fenomeno della disparità di genere) e target (l'obiettivo specifico e misurabile da raggiungere). Gli indicatori e target sono funzionali a guidare l'azione di governo e monitorare l'efficacia degli interventi poste in essere;
- obiettivi specifici e misurabili da raggiungere nell'ambito dell'area del "Potere" sono rappresentati da: l'incremento della quota di donne nei Cda delle aziende quotate dal 38,8 a più del 45%; l'incremento della quota di donne in posizioni apicali e di direzione, sul totale di tali posizioni, dal 24 a più del 35%; l'incremento della quota di donne nei consigli regionali, comunali e municipali dal 21 al 40% a livello medio nazionale e l'applicazione in tutte le regioni leggi elettorali che includano principi di parità di genere sia nelle liste elettorali sia nell'espressione del voto secondo quanto definito dalla l.n. 165/2004;

visto

- la nota già inviata alla Presidente del Consiglio Comunale di Napoli, al presidente commissione Statuti e Regolamenti, al Sindaco e all'Assessore con delega alle pari opportunità (che si allega) del 30/06/2023 PROT.PG/2023/541302;
- nella nota, discussa nella Conferenza dei Capigruppo, sulla scia di altri Comuni italiani che già hanno previsto istituti simili, denominati maternità responsabile, si propone di **istituire l'Istituto della Genitorialità Responsabile**, iniziativa per la quale **donne in maternità e gli uomini in paternità, nell'arco di tempo così come tutela dalla normativa nazionale**, avranno il diritto di poter continuare a partecipare ai lavori e alle commissioni del Consiglio Comunale di Napoli, anche in collegamento online da casa e



Consiglio Comunale
Gruppo Misto
La Consiglieria

che per gli stessi sia previsto che l'eventuale assenza, in presenza e/o in collegamento, ai lavori delle Commissioni e/o del Consiglio Comunale, in concomitanza dei giorni corrispondenti all'evento della nascita, risulti come un legittimo impedimento, momento tutelato dal Regolamento stesso, quindi giustificato

considerato che

- si propone questa possibilità per tutto il periodo corrispondente a quello della maternità obbligatoria e facoltativa e comprende anche lo stesso diritto per gli uomini in paternità, auspicando che si arrivi al giorno in cui i due intervalli temporali siano sempre più simili;
 - si tratta di una modifica che consente di garantire la parità di genere tra neogenitori consigliere e consiglieri comunali nell'esercizio delle proprie funzioni, un percorso lanciato dal Consiglio Comunale di Torino e seguito da altri Consigli Comunali come della città di Vercelli;
 - parità di genere, e diritti alla genitorialità e alla maternità, un tema per il quale il nostro Paese purtroppo ha ancora moltissimo da fare, a partire appunto dall'equiparazione tra periodo di maternità e di paternità;
 - la misura può concretamente incentivare la presenza di donne nei consigli comunali e ad ogni modo sostenere la loro partecipazione, a fronte dell'evento nascita, alla vita democratica e alla scelta della rappresentanza politica, non portandole alla scelta di doversi altresì dimettere
 - il recente episodio che ha visto la Consiglieria Comunale Francesca Dell'Aquila, ormai ex consigliera comunale del Pd a Monza e neo mamma, dimessa dal suo ruolo perché non le è stato concesso di partecipare alle sedute del Consiglio comunale da remoto nei tempi utili e corrispondenti con l'evento della nascita del suo bambino nel mese di Settembre corrente anno.
 - necessario promuovere un'equità di trattamento, per le donne in gravidanza, perché la funzione di accudimento dei figli che deve essere condivisa da entrambi i genitori.
-



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale

Gruppo Misto

La Consiglieria

* IL CONSIGLIO TRAMITE L'UFFICIO DI PRESIDENZA E
LA COMMISSIONE SPECIE DELLO STATUTO E REGOLAMENTI
*
SI IMPEGNA ~~IL SINDACO E LA GIUNTA~~ *pl*

- sulla scia di altri Comuni italiani che già hanno previsto istituti simili, denominati maternità responsabile, di **istituire l'Istituto della Genitorialità Responsabile**, l'iniziativa per la quale **donne in maternità e gli uomini in paternità, nell'arco di tempo così come tutela dalla normativa nazionale**, avranno il diritto di poter continuare a partecipare ai lavori e alle commissioni del Consiglio Comunale di Napoli, anche in collegamento online da casa e che per gli stessi sia previsto che l'eventuale assenza, in presenza e/o in collegamento, ai lavori delle Commissioni e/o del Consiglio Comunale, in concomitanza dei giorni corrispondenti all'evento della nascita, risulti come un legittimo impedimento, momento tutelato dal Regolamento stesso, quindi giustificato.
- di tutelare l'attività di allattamento durante i lavori delle Commissioni e/o del Consiglio Comunale mediante la predisposizione di una postazione dedicata e la predisposizione di un bagno dedicato con fasciatoio.

La Consiglieria
Avv. Alessandra Clemente

Alessandra Clemente